

FOGLIO INFORMATIVO PER OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA DI BANCA ITALEASE S.p.A.

LE CONDIZIONI DI SEGUITO PUBBLICIZZATE
NON COSTITUISCONO OFFERTA AL PUBBLICO

INFORMAZIONI SU BANCA ITALEASE S.P.A.

La Banca Italease S.p.A. è un intermediario finanziario costituito nel 1968 con sede legale in Milano, Via Sile, n. 18; capitale sociale di Euro 406.894.343,48 i.v.; Riserve e Fondi di riserve al 31.12.2008 € 603.075.899,01; Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 00846180156, iscritto nell'Albo delle Banche con il n. 3026.2; Codice ABI 3026.2, appartenente al Gruppo Bancario Banco Popolare e soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Banco Popolare Soc. Coop.; indirizzo di posta elettronica: info@italease.it. Numero Verde: 800-020090; n. fax 02.77652261 sito internet: www.italease.it. Aderente al Fondo Interbancario Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

In particolare, nel caso di offerta fuori sede, il cliente non è tenuto a riconoscere al soggetto convenzionato costi od oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel presente foglio informativo.

LEGENDA

- **concedente:** è l'intermediario bancario o finanziario creditore che "concede" il bene in locazione finanziaria;
- **utilizzatore:** è il cliente debitore che "utilizza" il bene ricevuto in locazione finanziaria;
- **consumatore:** nel c.d. "leasing al consumo" è il cliente persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività professionale o imprenditoriale eventualmente svolta;
- **clientela al dettaglio: sono** i consumatori, le persone fisiche che svolgono attività professionale od artigianale, gli enti senza finalità di lucro, le imprese che occupano meno di n. 10 addetti e realizzano un fatturato annuo od un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR,
- **tasso leasing:** il tasso interno di attualizzazione definito nella successiva Sezione "Condizioni Economiche del Servizio e dell'Operazione";
- **tasso effettivo globale medio (TEGM):** valore medio rilevato trimestralmente, con riferimento al trimestre precedente, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentiti la Banca d'Italia e l'Ufficio Italiano Cambi, comprensivo di commissioni, di remunerazioni a qualsiasi titolo e spese, escluse quelle per imposte e tasse, per operazioni della stessa natura;
- **opzione finale di acquisto o di proroga:** è la facoltà in forza della quale il cliente alla fine del contratto, sempre che abbia adempiuto a tutte le proprie obbligazioni, può decidere di acquistare il bene al prezzo indicato o di prorogarne l'utilizzo ad un canone predefinito;
- **soggetto convenzionato:** è l'intermediario bancario o finanziario o il collaboratore esterno (agente in attività finanziaria o fornitore di beni e servizi) che in virtù di una "convenzione" con l'intermediario proponente offre "fuori sede" i suoi prodotti;
- **valuta:** è la data di addebito o di accredito di una somma di denaro dalla quale decorrono gli interessi attivi o passivi, rispettivamente, per il beneficiario e per il pagatore;
- **canone:** è il corrispettivo periodico della locazione finanziaria;
- **tasso di mora:** è il tasso dovuto per il ritardato pagamento di una somma di denaro;
- **parametro di indicizzazione:** è un indice di riferimento del mercato monetario sul quale viene ancorata la variabilità del tasso contrattuale secondo le modalità all'uopo indicate;
- **reclamo:** ogni atto predisposto in forma scritta, mediante il quale un cliente, identificabile dall'intermediario, contesta un'attività od un'omissione da parte di quest'ultimo;
- **foro competente:** è l'autorità giudiziaria territorialmente competente a giudicare le controversie derivanti dal contratto, anche in deroga alle disposizioni sulla competenza territoriale previste dal codice di procedura civile.

CHE COS'E' LA LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Il contratto di locazione finanziaria è strutturato di norma in due parti: nella prima parte (Condizioni Particolari del Contratto), oltre alla descrizione del bene ed all'indicazione del suo fornitore, sono indicati i dati economici e finanziari del contratto; nella seconda parte (Condizioni Generali di Contratto) sono riportate le clausole contrattuali che disciplinano l'intero rapporto di locazione finanziaria con il Cliente-Utilizzatore.

La disciplina pattizia del contratto di locazione finanziaria, contenuta nelle Condizioni Generali è redatta su formulari predisposti unilateralmente dalla Concedente, contenenti, tra l'altro, clausole c.d. "vessatorie", le quali derogando ai principi generali dell'ordinamento giuridico, necessitano della specifica approvazione scritta che si ottiene mediante la doppia sottoscrizione.

Per locazione finanziaria si intende l'operazione di finanziamento posta in essere da una banca o da un intermediario finanziario (concedente) consistente nella concessione in utilizzo per un determinato periodo di tempo e dietro il pagamento di un corrispettivo periodico (canone), di beni mobili, immobili o immateriali, che la concedente acquista o fa costruire ad un terzo fornitore, su scelta e indicazione del cliente (utilizzatore), che ne assume così tutti i rischi e conserva una facoltà, al termine della predetta durata contrattuale, di acquistare i beni ad un prezzo prestabilito ed eventualmente di prorogarne il loro utilizzo a condizioni economiche predeterminate o predeterminabili. Fornitore ed utilizzatore possono anche coincidere (c.d. lease-back).

La funzione economica dell'operazione è, quindi, di finanziamento, anche se in luogo di una somma di denaro, il concedente mette a disposizione del cliente il bene da questi richiesto. Al momento della stipula del contratto può essere chiesto all'utilizzatore il versamento di una parte del corrispettivo (canone anticipato), mentre il pagamento dei canoni periodici generalmente decorre dal momento in cui è avvenuta la consegna del bene finanziato ovvero da altro evento contrattualmente indicato. L'operazione di locazione finanziaria può essere accompagnata dall'offerta di copertura assicurativa; per tale servizio si rimanda agli strumenti di trasparenza stabiliti dalla normativa di settore.

QUALI SONO I RISCHI PER IL CLIENTE

I rischi tipici dell'operazione di locazione finanziaria, fatti salvi quelli conseguenti ad eventuali inadempimenti del cliente, sono di natura contrattuale ed economico-finanziaria.

Sul piano contrattuale il cliente-utilizzatore, da un lato, si assume l'obbligo del pagamento del corrispettivo periodico, anche in presenza di contestazioni che non riguardino il comportamento del concedente, nonché l'obbligo della custodia, manutenzione ordinaria e straordinaria del bene; dall'altro, si assume tutti i rischi inerenti al bene oggetto del finanziamento o alla sua fornitura, quali la ritardata od omessa consegna da parte del fornitore o la consegna di cosa diversa, i vizi e/o i difetti di funzionamento o altro, la mancanza delle qualità promesse, la sua distruzione o perimento, il furto o il danneggiamento ed, infine, l'obsolescenza tecnica o normativa. A fronte dell'assunzione di tali rischi, il cliente-utilizzatore può agire direttamente nei confronti del fornitore secondo le modalità ed i limiti contrattualmente previsti.

Sul piano economico-finanziario, poiché l'operazione è finalizzata a soddisfare le esigenze di finanziamento dell'investimento dell'utilizzatore, il cliente nella locazione finanziaria si fa altresì carico dei rischi tipici delle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine, ivi inclusi i rischi connessi a modifiche fiscali e/o alla mancata ammissione, erogazione o revoca di agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura, assumendo l'impegno irrevocabile a corrispondere durante tutta la vita del contratto la serie dei canoni periodici che costituiscono la restituzione del finanziamento erogato.

Nei casi in cui l'ammontare dei canoni periodici sia espresso e/o indicizzato in valute diverse dall'Euro, il cliente si assume il rischio di cambio connesso. Analogamente, qualora abbia optato per l'indicizzazione a parametri espressivi del costo corrente del denaro (quali ad esempio l'Euribor), si assume il rischio che detti canoni possano aumentare in relazione all'andamento crescente dei parametri; nel caso in cui abbia invece optato per un'operazione a canoni fissi costanti per l'intera durata contrattuale, esso si assume il rischio di non beneficiare di eventuali andamenti decrescenti del costo del denaro.

CONDIZIONI ECONOMICHE DEL SERVIZIO E DELL'OPERAZIONE

Il corrispettivo di un'operazione di locazione finanziaria è espresso in canoni, il cui ammontare dipende dalla struttura dell'operazione intesa in termini di: i) costo di acquisto originario del bene, ii) quota eventualmente versata alla stipula, iii) durata della locazione finanziaria, iv) prezzo dell'opzione finale, v) periodicità dei pagamenti, ecc. Un parametro di riferimento per misurare l'onerosità di questo flusso di pagamenti è il **"tasso leasing"**, definito nelle Istruzioni della Banca d'Italia come: "il tasso interno di attualizzazione per il quale si verifica l'uguaglianza fra costo di acquisto del bene locato (al netto delle imposte) e valore attuale dei canoni e del prezzo dell'opzione finale di acquisto (al netto delle imposte) contrattualmente previsti. Per i canoni comprensivi dei corrispettivi per servizi accessori di natura non finanziaria o assicurativa andrà considerata solo la parte di canone riferita alla restituzione del capitale investito per l'acquisto del bene e dei relativi interessi". Il tasso di attualizzazione è calcolato come tasso periodale espresso in termini di Tasso Nominale Annuo, sviluppato con la stessa periodicità dei canoni sulla base di un anno standard di 365 giorni composto di periodi (mesi, bimestri, trimestri o semestri) tutti eguali fra di loro, avendo convenzionalmente assunto come origine dei tempi per l'attualizzazione dei flussi la data di inizio decorrenza stabilita in contratto.

Nella tabella sottostante sono riportati i **tassi leasing** massimi praticati al variare del costo di acquisto originario del bene da concedere in locazione finanziaria:

Categorie	Costo del bene locato (espresso in euro)	Tasso massimo praticato
Leasing autoveicoli e aeronavali	fino a 25.000	19,604
	oltre 25.000	17,526
Leasing immobiliare		6,394
Leasing strumentale	fino a 25.000	14,506
	oltre 25.000	9,422

Il **"tasso leasing"** concretamente praticato al cliente sulla specifica operazione - che evidentemente è in funzione anche del grado di rischio, di onerosità e di complessità dell'operazione stessa - viene espressamente indicato in contratto.

Il **"tasso effettivo globale medio"**, ovvero il Tegm, è rilevato ai sensi dell'art. 2 della L. 7 marzo 1996 n. 108 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Si precisa che, il TEGM rappresenta il tasso globale medio; per tale ragione, il tasso effettivo globale applicato sulla singola operazione potrà essere anche superiore al corrispondente TEGM, ma non potrà mai superare il tasso di usura di cui al comma 4, art. 2 della medesima legge 7 marzo 1996 n. 108, che viene calcolato aumentando della metà il TEGM medesimo, risultante dall'ultima rilevazione pubblicata nella Gazzetta Ufficiale relativamente alla categoria di operazioni in cui il credito è compreso.

L'avviso contenente l'indicazione del TEGM, rilevato trimestralmente, è disponibile sul sito internet www.italease.it ed è affisso nei locali della sede e delle dipendenze aperte al pubblico che offrono i prodotti di Banca Italease, ai sensi dell'art. 2, comma 3°, Legge n. 108/1996.

Categorie di operazioni	Classi di importo (esprese in EURO)	TEGM rilevati dal 1° luglio al 30 settembre 2009 (tassi medi su base annua)
Leasing autoveicoli e aeronavali	fino a 25.000	14,31
	oltre 25.000	12,67
Leasing immobiliare		4,39
Leasing strumentale	fino a 25.000	10,34
	oltre 25.000	6,56

CONDIZIONI ECONOMICHE MASSIME APPLICABILI

	Condizioni MASSIME applicabili (iva esclusa) oltre oneri documentati	Beni mobili non registrati (beni strumentali) (IVA esclusa)
spese contrattuali e agevolative	Spese contrattuali: - valore bene inferiore a € 25.000,00 - valore bene superiore a € 25.000,00	€ 250,00 + costi registrazione € 400,00 + costi registrazione
	Spese contrattuali <u>aggiuntive</u> per operazioni di importazione	+ € 650,00
	Spese di apertura pratica	5% del valore del bene
	Spese relative all'attività della Concedente di assoggettamento ad indicizzazione periodica del canone di locazione finanziaria	€ 5,00 per ogni canone periodico + arrotondamento indice rilevato allo 0,375 di punto superiore
	Spese per invio delle comunicazioni periodiche (di cui all'art.119 del D.lgs.385/93)	€ 40,00
	Spese amministrative per incasso/storno canoni	€ 8,00
	Spese contrattuali <u>aggiuntive</u> per predisposizione documentazione per attivazione legge agevolativa (esclusa legge n.1329/65 - Sabatini)	+ € 400,00
spese contrattuali per legge n.1329/65 - Sabatini	Spese d'incasso cambiali ed iscrizione del privilegio: € 6,00 per ogni effetto; spese d'istruttoria, importo corrispondente all'imposta sostitutiva, punzonatura della targhetta, predisposizione del certificato d'origine e nota di trascrizione: 0,25% sul prezzo del bene + € 1.250,00 + costi registrazione. Per ogni privilegio eccedente il primo: € 300,00. Per ogni targhetta eccedente quella prevista dal singolo privilegio: € 30,00. Sigillatura targhetta a cura ed a carico dell'Utilizzatore. Per eventuale cancellazione di ogni privilegio: € 600,00 + costi registrazione. Agli importi di cui sopra devono essere aggiunti ulteriori oneri documentati finalizzati all'iscrizione e/o cancellazione del privilegio.	
	Spesa per stipula atto integrativo, stipula contratto di finanziamento con il soggetto agente, revisione tariffe di locazione, a valere sul Fondo Rotativo (L.311/2004, art. 1, commi 354 - 361)	€ 1.000,00
spese di chiusura	Spese amministrative per risoluzioni anticipate parziali e subentri	€ 500,00
	Indennizzo per ritardata restituzione del bene	5‰ pro-die del valore d'opzione
	Esercizio del diritto d'opzione	€ 300,00
	Spese amministrative conseguenti ai passaggi di proprietà (per ciascun veicolo)	€ 350,00
altre condizioni economiche spese di natura "gestionale"	Spese relative all'attività della Concedente in qualità di proprietaria del bene oggetto del contratto di leasing ed, in particolare, finalizzata all'amministrazione ed alla gestione del bene stesso.	2‰ del prezzo d'acquisto
	Spese relative all'attività della Concedente di revisione e di controllo della permanenza delle condizioni di meritevolezza del credito in capo all'Utilizzatore	€ 350,00
	Interessi di mora	Euribor 3 mesi + 6 punti percentuali
	Oneri di prelocazione per i pagamenti del bene antecedenti la firma del verbale di consegna	Euribor 3 mesi (arrotondato al quarto di punto superiore) + 5 punti percentuali
	Esame polizza assicurativa del Cliente	€ 300,00
	Spese per rilascio ed invio copie di documenti richiesti dall'Utilizzatore	€ 50,00 per documento
	Spese amministrative per modifiche contrattuali <u>senza</u> emissione di appendici, produzione conteggi, variazioni anagrafiche e modifiche della Banca domiciliataria dei pagamenti	€ 150,00
	Spese amministrative per modifiche contrattuali <u>con</u> emissione appendici	€ 500,00
	Spese amministrative per contravvenzioni, tassa di proprietà non corrisposta, sanzioni in genere	€ 75,00 (per ogni adempimento)
	Spese amministrative per gestione sinistri ed indennizzi assicurativi	€ 500,00 (per ogni adempimento)
	Liquidazione contributi agevolativi (per erogazione)	€ 70,00
	Predisposizione e rilascio autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie e generiche, attestazioni, documenti e disegni	€ 150,00
	Spese amministrative per perizie tecniche/ispesioni da parte di periti scelti dalla Concedente	€ 700,00
	Spese per gestione cartelle esattoriali	€ 100,00
	Spese amministrative per gestione insoluti (per singolo insoluto)	€ 35,00
	Commissione periodica gestione convenzione assicurativa	4‰ del prezzo d'acquisto
	Oneri per polizza assicurativa -facoltativa- a copertura del rimborso del credito denominata leasing protection	3‰ del valore del bene
	Commissione impostazione tecnica locazione	2‰ sul valore del bene
Spese analisi valutativa locazione	2‰ sul valore del bene	

N.B.: Ogni altro costo documentato sostenuto da Banca Italease (come ad esempio costi discendenti da eventi non pianificabili quali interventi normativi e regolamentari, spese legali, spese per il recupero del bene) sarà addebitato al Cliente a pari costo in aggiunta agli importi indicati in tabella.

CONDIZIONI ECONOMICHE MASSIME APPLICABILI

	Condizioni MASSIME applicabili (iva esclusa) oltre oneri documentati	Autoveicoli (IVA esclusa)
Spese contrattuali e agevolative	Spese contrattuali: - valore bene inferiore a € 25.000,00 - valore bene superiore a € 25.000,00	€ 250,00 + costi registrazione € 400,00 + costi registrazione
	Spese relative all'attività della Concedente di assoggettamento ad indicizzazione periodica del canone di locazione finanziaria	€ 5,00 per ogni canone periodico + arrotondamento indice rilevato allo 0,375 di punto superiore
	Spese per invio delle comunicazioni periodiche (di cui all'art.119 del D.lgs.385/93)	€ 40,00
	Spese amministrative per incasso/storno canoni	€ 8,00
	Spese contrattuali <u>aggiuntive</u> per operazioni di importazione	+ € 650,00
	Spese contrattuali <u>aggiuntive</u> per predisposizione documentazione per attivazione legge agevolativa (esclusa legge n.1329/65 - Sabatini)	+ € 400,00
	Spese di apertura pratica	1% del valore del bene
	Spesa per stipula atto integrativo, stipula contratto di finanziamento con il soggetto agente, revisione tariffe di locazione, a valere sul Fondo Rotativo (L.311/2004, art. 1, commi 354 – 361)	€ 1.000,00
spese di chiusura	Spese amministrative per risoluzioni anticipate parziali e subentri	€ 500,00
	Indennizzo per ritardata restituzione del bene	5‰ pro-die del valore d'opzione
	Spese amministrative conseguenti ai passaggi di proprietà (per ciascun veicolo)	€ 350,00
altre condizioni economiche spese di natura "gestionale"	Spese relative all'attività della Concedente in qualità di proprietaria del bene oggetto del contratto di leasing ed, in particolare, finalizzata all'amministrazione ed alla gestione del bene stesso.	2‰ del prezzo d'acquisto
	Spese relative all'attività della Concedente di revisione e di controllo della permanenza delle condizioni di meritevolezza del credito in capo all'Utilizzatore	€ 350,00
	Interessi di mora	Euribor 3 mesi + 6 punti percentuali
	Esame polizza assicurativa del Cliente	€ 300,00
	Spese per rilascio ed invio copie di documenti richiesti dall'Utilizzatore	€ 50,00 per documento
	Spese amministrative per modifiche contrattuali <u>senza</u> emissione di appendici, produzione conteggi, variazioni anagrafiche e modifiche della Banca domiciliataria dei pagamenti	€ 150,00
	Spese amministrative per modifiche contrattuali <u>con</u> emissione appendici	€ 500,00
	Spese amministrative per contravvenzioni, tassa di proprietà non corrisposta, sanzioni in genere	€ 75,00 (per ogni adempimento)
	Spese amministrative per gestione sinistri ed indennizzi assicurativi	€ 500,00 (per ogni adempimento)
	Liquidazione contributi agevolativi (per erogazione)	€ 70,00
	Predisposizione e rilascio autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie e generiche, attestazioni, documenti e disegni	€ 150,00
	Spese amministrative per perizie tecniche/ispezioni da parte di periti scelti dalla Concedente	€ 700,00
	Spese per gestione cartelle esattoriali	€ 100,00
	Spese amministrative per gestione insoluti (per singolo insoluto)	€ 35,00
	Commissione periodica gestione convenzione assicurativa	4‰ del prezzo d'acquisto
	Oneri per polizza assicurativa -facoltativa- a copertura del rimborso del credito denominata leasing protection	3‰ del valore del bene
Commissione impostazione tecnica locazione	2‰ sul valore del bene	
Spese analisi valutativa locazione	2‰ sul valore del bene	

N.B.: Ogni altro costo documentato sostenuto da Banca Italease (come ad esempio costi discendenti da eventi non pianificabili quali interventi normativi e regolamentari, spese legali, spese per il recupero del bene) sarà addebitato al Cliente a pari costo in aggiunta agli importi indicati in tabella.

CONDIZIONI ECONOMICHE MASSIME APPLICABILI

	Condizioni MASSIME applicabili (iva esclusa) oltre oneri documentati	Beni immobiliari, immateriali, navali o aeronautici, iscritti ai Pubblici Registri (IVA esclusa)
spese contrattuali e agevolative	Spese contrattuali:	Beni immobili costruiti: 0,30% del valore bene con un minimo di € 1.500,00 + oneri relativi a diritti, onorari, perizie, ecc. + costi registrazione Beni immobili costruendi: 0,60% del valore finale del bene con un minimo di € 5.000,00 + oneri relativi a diritti, onorari, perizie, ecc. + costi registrazione Aerei e navi: € 2.000,00 + 0,04% del valore del bene + costi registrazione Beni Immateriali: 0,30% del valore bene con un minimo di € 1.500,00 + oneri relativi a diritti, onorari, perizie, ecc. + costi registrazione
	Spese contrattuali <u>aggiuntive</u> per operazioni di importazione	+ € 650,00
	Spese relative all'attività della Concedente di assoggettamento ad indicizzazione periodica del canone di locazione finanziaria	€ 5,00 per ogni canone periodico + arrotondamento indice rilevato allo 0,375 di punto superiore
	Spese per invio delle comunicazioni periodiche (di cui all'art.119 del D.lgs.385/93)	€ 40,00
	Spese amministrative per incasso/storno canoni	€ 8,00
	Spese di apertura pratica	5% del valore del bene
	Spese contrattuali <u>aggiuntive</u> per predisposizione documentazione per attivazione legge agevolativa (esclusa legge n.1329/65 - Sabatini)	+ € 400,00
Spesa per stipula atto integrativo, stipula contratto di finanziamento con il soggetto agente, revisione tariffe di locazione, a valere sul Fondo Rotativo (L.311/2004, art. 1, commi 354 - 361)	€ 1.000,00	
spese di chiusura	Spese amministrative per risoluzioni anticipate parziali e subentri	€ 1.000,00
	Indennizzo per ritardata restituzione del bene	5‰ pro-die del valore d'opzione
	Esercizio del diritto d'opzione	€ 750,00
altre condizioni economiche spese di natura "gestionale"	Spese relative all'attività della Concedente in qualità di proprietaria del bene oggetto del contratto di leasing ed, in particolare, finalizzata all'amministrazione ed alla gestione del bene stesso.	2‰ del prezzo d'acquisto
	Spese relative all'attività della Concedente di revisione e di controllo della permanenza delle condizioni di meritevolezza del credito in capo all'Utilizzatore	€ 350,00
	Interessi di mora	Euribor 3 mesi + 6 punti percentuali
	Oneri di prelocazione per immobili costruiti e da costruire e per i pagamenti del bene antecedenti la firma del verbale di consegna	Euribor 3 mesi (arrotondato al quarto di punto superiore) + 5 punti percentuali
	Esame polizza assicurativa del Cliente	€ 300,00
	Spese per rilascio ed invio copie di documenti richiesti dall'Utilizzatore	€ 50,00 per documento
	Spese amministrative per modifiche contrattuali <u>senza</u> emissione di appendici, produzione conteggi, variazioni anagrafiche e modifiche della Banca domiciliataria dei pagamenti	€ 150,00
	Spese amministrative per modifiche contrattuali <u>con</u> emissione appendici	€ 900,00
	Spese amministrative per contravvenzioni, tassa di proprietà non corrisposta, sanzioni in genere	€ 75,00 (per ogni adempimento)
	Spese amministrative per gestione sinistri ed indennizzi assicurativi	€ 500,00 (per ogni adempimento)
	Liquidazione contributi agevolativi (per erogazione)	€ 70,00
	Predisposizione e rilascio autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie e generiche, attestazioni, documenti e disegni	€ 150,00
	Spese amministrative per perizie tecniche/ispezioni da parte di periti scelti dalla Concedente	€ 700,00
	Spese per gestione cartelle esattoriali	€ 100,00
	Spese amministrative per gestione insoluti (per singolo insoluto)	€ 35,00
	Commissione periodica gestione convenzione assicurativa	4‰ del prezzo d'acquisto
	Oneri per polizza assicurativa -facoltativa- a copertura del rimborso del credito denominata leasing protection	3% del valore del bene
	Commissione impostazione tecnica locazione	2% sul valore del bene
	Spese analisi valutativa locazione	2% sul valore del bene
	Spese per chiamata interventi SAL (per leasing costruendi)	€ 250,00
Spese gestione stato avanzamento lavori (s.a.l.)	€ 20,00 per ogni fattura fornitore liquidata	
Spese, oltre oneri notarili, per intervento nostro procuratore ad atti successivi all'acquisto del bene	€ 1.000 per ogni atto	

N.B.: Ogni altro costo documentato sostenuto da Banca Italease (come ad esempio costi discendenti da eventi non pianificabili quali interventi normativi e regolamentari, spese legali, spese per il recupero del bene) sarà addebitato al Cliente a pari costo in aggiunta agli importi indicati in tabella.

Il canone di locazione finanziaria può essere fisso o indicizzato.

Nel caso in cui l'Utilizzatore desideri conoscere sin dalla data di stipula del contratto di finanziamento il tasso applicato e l'ammontare del canone per tutta la durata del contratto, egli dovrà optare per il parametro fisso che è l'IRS (Interest Rate Swap).

Nel caso in cui, invece, l'Utilizzatore desideri pagare un corrispettivo in linea con l'andamento del costo del denaro, egli dovrà optare per il parametro indicizzato, che può essere l'Euribor o il Libor Euro.

In ogni caso, il valore dell'indice di riferimento iniziale è quello indicato nelle Condizioni Particolari di contratto

Indicizzazione

Nel caso in cui sia previsto nelle Condizioni Particolari di contratto che il canone dovuto sia assoggettato ad indicizzazione periodica, l'ammontare del canone, escluso l'importo corrisposto alla sottoscrizione della Domanda/Proposta di contratto da parte dell'Utilizzatore (canone anticipato), sarà assoggettato ad indicizzazione periodica a partire dalla prima scadenza successiva alla data di inizio dell'uso del bene da parte dell'Utilizzatore, applicando uno dei seguenti indici a scelta dell'Utilizzatore:

- a) il valore della quotazione dell'EURIBOR (EURO INTERBANK OFFERED RATE) quotato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE) e pubblicato da "Il Sole 24 Ore" avente per valuta la data di ogni revisione, come di seguito indicato;
- b) il valore della quotazione del Libor Euro quotato dalla British Bankers' Association (BBA) e pubblicato da "Il Sole 24 Ore" avente per valuta la data di ogni revisione, come di seguito indicato.

In mancanza di un indice prescelto, la Concedente avrà la facoltà di applicare, a sua scelta, uno degli indici sopra indicati.

La data di prima revisione cadrà il primo giorno del mese di decorrenza della locazione finanziaria, così come previsto dalle Condizioni Generali di contratto; le successive revisioni cadranno periodicamente, secondo la periodicità indicata nelle Condizioni Particolari di contratto, a partire dalla data della prima revisione per tutta la durata del rapporto prevista dalle stesse Condizioni Particolari di contratto.

Qualora una data di revisione cadesse in un giorno non lavorativo bancario, la si intenderà spostata al primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo.

Tutte le quote di canone periodiche con scadenza successiva alla data di inizio dell'uso del bene da parte dell'Utilizzatore risulteranno assoggettate a periodica variazione, in aumento o in diminuzione, adottando, per ciascuna, la seguente procedura:

- a) ad ogni data di revisione viene definito l'importo adeguato delle quote periodali di canone con scadenza successiva alla data di revisione in esame assumendosi quale indice di riferimento quello indicato nelle Condizioni Particolari di contratto, il cui valore, arrotondato allo 0,375 di punto superiore, diviso per il numero dei periodi compresi in un anno come definiti nelle stesse Condizioni Particolari di contratto, rappresenta l'indice di riferimento periodale (con quattro decimali);
- b) si calcola lo "scostamento" rappresentato dalla differenza tra l'indice di riferimento periodale, determinato al comma a) precedente, e l'indice di riferimento iniziale reso anch'esso periodale (con quattro decimali) dividendolo per il numero dei periodi compresi in un anno come definiti nelle Condizioni Particolari di contratto;
- c) l'importo delle nuove quote di canone dovute dall'Utilizzatore alla Concedente viene calcolato imponendo l'uguaglianza del valore attuale ottenuto attualizzando, al tasso periodale implicito in essere del contratto, il valore corrente delle quote periodali di canone e il valore dell'opzione finale di acquisto, con il valore attuale calcolato attualizzando il "nuovo valore" delle quote periodali di canone ed il valore dell'opzione finale di acquisto, utilizzando come tasso periodale la somma algebrica tra il tasso periodale implicito iniziale e lo "scostamento" sopra definito;
- d) in difetto di rilevazione dell'indice, si farà riferimento alla rilevazione dello stesso del giorno immediatamente precedente.

Qualora invece sia previsto che l'ammontare del canone sia assoggettato ad indicizzazione soltanto per il periodo intercorrente fra la data di sottoscrizione della Domanda/Proposta di contratto e la data di inizio dell'uso del bene da parte dell'Utilizzatore, l'intero ammontare del corrispettivo dovuto dall'Utilizzatore alla Concedente per l'intera durata del rapporto, con esclusione soltanto dell'importo versato contestualmente alla sottoscrizione della Domanda/Proposta di contratto, verrà assoggettato ad un'unica revisione in aumento o in riduzione, assumendosi come indice di riferimento il valore della quotazione dell'Interest Rate Swap (IRS) Euro quotazione Lettera, con scadenza pari agli anni di durata del contratto, eventualmente arrotondata per eccesso, pubblicata da "Il Sole 24 Ore" avente come indice di riferimento iniziale il valore indicato nelle Condizioni Particolari di contratto.

Per l'adeguamento si adotta la medesima procedura sopra esposta, utilizzando come indice di riferimento il valore rilevato per valuta il primo giorno del mese solare in cui avrà avuto inizio l'uso del bene da parte dell'Utilizzatore.

Principali indici di riferimento

	Libor Euro 3m (Per valuta il primo giorno lavorativo del mese)	Euribor 365 3m (Media Mensile)	Euribor 360 3m (Media Mensile)
Gennaio 2009	2,92500	2,569	2,534
Febbraio 2009	2,10375	1,997	1,969
Marzo 2009	1,83563	1,687	1,664
Aprile 2009	1,51500	1,457	1,437
Maggio 2009	1,37125	1,310	1,292
Giugno 2009	1,27500	1,261	1,243
Luglio 2009	1,10625	1,007	0,993
Agosto 2009	0,87063	0,879	0,867
Settembre 2009	0,79563	0,789	0,779
Ottobre 2009	0,70375	0,75	0,74
Novembre 2009	0,66938	0,726	0,716
Dicembre 2009	0,68	0,724	0,714

Tassi interbancari (libor) 3 mesi sulle eurodivise

Per valuta	Dollaro Usa	Yen	Franco Svizzero
1° gennaio 2009	1,43500	0,84000	0,66667
1° febbraio 2009	1,17000	0,67500	0,52833
1° marzo 2009	1,26125	0,63688	0,50000
1° aprile 2009	1,20750	0,60500	0,40333
1° maggio 2009	1,02750	0,55125	0,40333
1° giugno 2009	0,66750	0,52250	0,39833
1° luglio 2009	0,59688	0,45875	0,39500
1° agosto 2009	0,48313	0,41438	0,36
1° settembre 2009	0,36063	0,39313	0,31667
1° ottobre 2009	0,28969	0,35500	0,28833
1° novembre 2009	0,28063	0,32563	0,26183
1° dicembre 2009	0,25563	0,30125	0,25000

RISOLUZIONE ANTICIPATA E DIRITTO DI RECESSO.

Di seguito si riporta una sintesi delle clausole contrattuali relative alla risoluzione anticipata ed al recesso dal rapporto.

In caso di contestazioni e/o controversie trova, comunque, applicazione esclusivamente quanto riportato nelle Condizioni Particolari e Generali di Contratto.

RISOLUZIONE ANTICIPATA PER INADEMPIMENTO DEL CLIENTE.

In caso di inadempimento dell'Utilizzatore al pagamento del corrispettivo periodico (canone) o di uno degli obblighi espressamente richiamati nella "clausola risolutiva" presente in contratto, la Concedente ha facoltà di risolvere, di diritto, il contratto mediante il semplice invio di una raccomandata a.r. all'Utilizzatore.

A seguito della risoluzione del contratto per inadempimento dell'Utilizzatore, la Concedente ha diritto di pretendere da questi le somme ad essa dovute per canoni scaduti e non pagati (oltre interessi) fino al momento della risoluzione, nonché ha la facoltà di richiedere una penale di risoluzione, il cui importo è pari, all'ammontare dei canoni a scadere attualizzati al tasso indicato e maggiorati del prezzo per l'opzione finale di acquisto, dedotto quanto ricavato dalla vendita del bene oggetto dell'operazione di leasing.

FACOLTA' DI RECESSO

La Concedente ha diritto di recedere dal contratto al verificarsi di alcuni eventi indicati nelle sue condizioni generali.

L'Utilizzatore ha diritto di recedere dal contratto, se, dopo aver ricevuto da parte della Concedente, la proposta di modifica unilaterale delle condizioni di contratto, non intenda accettarla. In tal caso, il cliente avrà la facoltà di recedere – senza spese – alle condizioni previste in contratto, entro 60 giorni dal ricevimento della proposta di modifica unilaterale.

PROCEDURE DI RECLAMO E DI COMPOSIZIONE STRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE.

L'Utilizzatore potrà proporre eventuali reclami direttamente alla Concedente, anche a mezzo di semplice lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o e-mail ai seguenti recapiti:

Banca Italease s.p.a.
Responsabile Ufficio Reclami
Via Sile 18, 20139 - Milano
Fax 02.7765.2860 - Email: reclami@italease.it -

Qualora, entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo, la Concedente non abbia provveduto a riscontrare l'Utilizzatore, oppure quest'ultimo sia rimasto insoddisfatto della risposta ricevuta, l'Utilizzatore, prima di adire le vie giudiziali, potrà rivolgersi a:

- **Arbitro Bancario Finanziario (ABF)**, seguendo le indicazioni previste nel sito internet: www.arbitrobancariofinanziario.it; ovvero chiedendo presso le Filiali della Banca d'Italia o presso la Concedente;
- **Conciliatore Bancario Finanziario** (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia) con sede in Roma, via delle Botteghe Oscure, n. 54, tel. 06.674821, sito internet: www.conciliatorebancario.it

* * *

Arbitro Bancario Finanziario

L'ABF è composto da un organo decidente e da una segreteria tecnica. L' organo decidente è articolato sul territorio nazionale in 3 Collegi, siti in Milano, Roma e Napoli, rispettivamente competenti per i reclami presentati da clienti con domicilio in Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto, il primo; Abruzzo, Lazio, Marche, Sardegna, Toscana e Umbria il secondo; Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia il terzo.

I Collegi sono indipendenti ed imparziali.

L'ABF offre una risoluzione stragiudiziale, rapida ed economica. Non è necessaria l'assistenza di un avvocato per rivolgersi all'ABF ed è sufficiente, a tal fine, versare un contributo per le spese di procedura, che verrà restituito al cliente nel caso in cui il suo reclamo sia accolto.

L'ABF può essere interpellato per le controversie relative a contratti di leasing:

- di valore fino a € 100.000,00 se l'Utilizzatore chiede una somma di denaro;
- di valore indeterminato, se l'Utilizzatore chiede di accertare diritti, obblighi o facoltà.

L'ABF non può decidere sulle controversie che riguardino servizi e attività di investimento, operazioni in strumenti derivati, beni o servizi, diversi da quelli bancari o finanziari; od ancora, controversie che siano sorte anteriormente all'1/01/2007 e che siano già state sottoposte all'Autorità Giudiziaria o ad arbitri o conciliatori.

Per ricorrere all'ABF il cliente può richiedere alla Concedente, ad una Filiale della Banca d'Italia, ovvero scaricare dal sito internet www.arbitrobancariofinanziario.it, oltre alla "Guida Pratica all'ABF", l'apposito modulo.

Il cliente potrà alternativamente rivolgersi al **Conciliatore Bancario Finanziario** associazione che offre alla clientela differenti modalità per affrontare e risolvere in tempi brevi le controversie con la Concedente tra cui : la Conciliazione e l' Arbitrato.

Conciliazione

La conciliazione offre una risoluzione stragiudiziale delle controversie sorte fra la Concedente e la clientela, attinenti ai rapporti contrattuali tra le stesse intercorrenti, oltre quelle espressamente previste dai provvedimenti legislativi ed amministrativi che richiamino l'istituto della conciliazione.

La procedura davanti al Conciliatore si svolgerà nel luogo indicato da quest'ultimo come propria residenza o sede del proprio studio ovvero (su accordo delle parti e del Conciliatore) in luogo diverso e dovrà concludersi entro 60 giorni lavorativi, decorrenti dalla data della prima riunione. La procedura davanti al Conciliatore è coperta da riservatezza in tutte le sue fasi e richiede il pagamento di alcune indennità e spese.

Per ricorrere al Conciliatore, la parte che ne abbia interesse deve compilare l'apposito modulo scaricabile dal sito internet www.conciliatorebancario.it ove sarà possibile consultare anche il: "Regolamento di procedura per la Conciliazione".

Arbitrato

Il procedimento di arbitrato è istituito presso la Camera Arbitrale dal "Conciliatore Bancario Finanziario", con sede in Roma, via Delle Botteghe Oscure n. 54, ma la sede dell'arbitrato può essere diversamente stabilita per accordo delle parti.

L'arbitrato offre una risoluzione stragiudiziale delle controversie sorte fra la Concedente e la clientela, in materia bancaria, societaria e finanziaria.

Vi si può ricorrere, o in presenza di una clausola compromissoria prevista in contratto, ovvero per unanime accordo delle parti.

L'arbitro può essere una persona fisica o un collegio composto da tre Arbitri – di cui una in veste di presidente – nominate dalle parti od, in mancanza, dalla Camera Arbitrale. La procedura di arbitrato potrà essere rituale, che terminerà con la pronuncia di un "lodo" suscettibile di acquistare efficacia esecutiva; ovvero irrituale, che terminerà con una decisione avente unicamente valore contrattuale. La controversia può essere decisa secondo diritto ovvero secondo equità.

Le parti sono solidalmente obbligate al pagamento dell'onorario dell'Arbitro e delle spese e sono tenute ad una cauzione, a titolo di deposito.

Per ricorrere all'arbitrato la parte che vi abbia interesse deve depositare l'istanza, secondo le modalità previste sul sito www.conciliatorebancario.it nella sezione "Regolamento del procedimento di arbitrato presso la camera arbitrale del conciliatore bancario finanziario"